

Mostra

A CIELO NUDO.

Gli ASTRI con

l'OCCHIO d'ARTISTA

presso

*Osservatorio Astronomico Serafino Zani
Colle San Bernardo - Lumezzane Pieve (Bs)*

dal 14 MAGGIO 2016

alle ore 21,00-tutti i sabato

(escluso l'ultimo sabato del mese)

fino al 17 settembre 2016

organizzazione:

***Osservatorio
Astronomico
SERAFINO ZANI***

Lumezzane (Bs)

www.astrofilibresciani.it



DENEB
ARICI

DENEb

Deneb Arici, esponente italiana della SPACE ART internazionale, attratta dall'innato richiamo verso lo sconfinato spazio siderale, in qualità di pittrice ed astrofila, collaboratrice della UAB - Unione Astrofili Bresciani ed Osservatorio Astronomico Serafino Zani, ha coniugato lo studio visuale e percettivo con quello scientifico, dando così luce allo Stargazing Mixed With Art ©, l'universo pittorico di Deneb dal quale traspare il suo amore per le stelle e la passione per la ricerca astronomica.

Annoverata fra gli artisti della prestigiosa IAAA - International Association of Astronomical Artists, riconoscimento internazionale di massimo livello per coloro che si muovono nell'universo della SPACE ART, Deneb alimenta la propria missione, quella di illustrare le meraviglie del cosmo attraverso opere che catturano, prendono per mano e ci accompagnano in questa sublime esplorazione senza tempo.

www.denebgallery.com



Il Telescopio Spaziale Hubble (in lingua inglese Hubble Space Telescope, in sigla HST) è un telescopio spaziale in orbita terrestre bassa (circa 560 km di quota). Lanciato il 24 aprile 1990 con lo Space Shuttle Discovery come progetto comune della NASA e dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), Hubble ha scattato alcune tra le più dettagliate immagini di sempre nello spettro visibile, cambiando il modo di vedere l'Universo e permettendo importanti scoperte in astrofisica, come una precisa determinazione della velocità di espansione dell'Universo. Il telescopio è ancora operativo al 2016 e si stima possa continuare ad operare fino al 2020, mentre il rientro naturale in atmosfera è previsto tra il 2030 e il 2040. Il suo successore nel campo dell'infrarosso sarà il Telescopio spaziale James Webb (JWST), il cui lancio è previsto nel 2018, mentre per il visibile e l'ultravioletto è stato recentemente ipotizzato l'High Definition Space Telescope.

Tecnica: colori acrilici su tela - misura: 40 x 80

" Hubble Space Telescope"

Deneb Arici

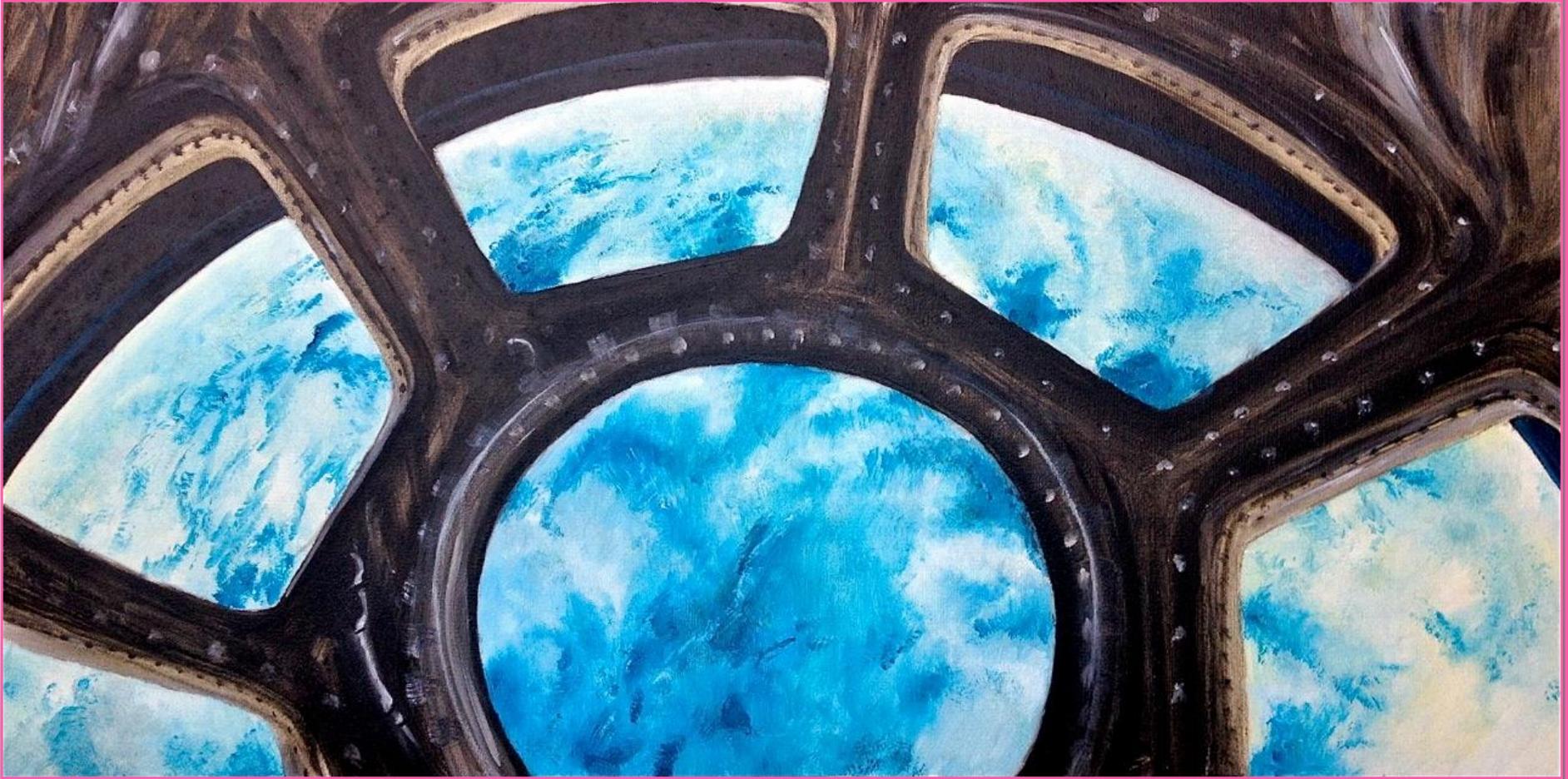




Cupola è un modulo spaziale di osservazione per la Stazione Spaziale Internazionale. Il modulo permette agli astronauti di vedere direttamente al di fuori della stazione spaziale. La Cupola ha una forma emisferica di 3 metri di diametro, 6 finestre laterali e una finestra nella parte superiore. Vi possono entrare vari astronauti insieme. La cupola è particolarmente utile per alcuni scopi: vi si può controllare l'andamento delle passeggiate degli astronauti fuori dalla struttura; vi si possono controllare direttamente le operazioni di attracco e il braccio meccanico della stazione spaziale. È altresì possibile osservare i corpi celesti ed ottenere fotografie della Terra dallo spazio, offrendo agli equipaggi la possibilità di osservarla durante le permanenze a bordo della Stazione Spaziale Internazionale.

Tecnica: olio su tela - misura: 80 x 40 cm

"Cupola - Stazione Spaziale Internazionale - ISS"



Deneb Arici



La "Via Lattea", "Milky Way" in lingua inglese, è la galassia alla quale appartiene il sistema solare; è la Galassia per antonomasia, poiché il nome deriva dal greco galaxias, latteo, utilizzato in epoca greca per designarla. In base agli studi più recenti pare che la "Via Lattea" sia, da un punto di vista strettamente morfologico, una galassia a spirale barrata, ovvero una galassia composta da un nucleo attraversato da una struttura a forma di barra dalla quale si dipartono i bracci di spirale che seguono un andamento logaritmico; è il membro principale, insieme alla "Galassia di Andromeda", del Gruppo Locale, un insieme di galassie comprendente, oltre alla "Galassia del Triangolo" ed una cinquantina di galassie minori, principalmente nane. Tecnica: olio su tela - misura: 70 x 50 cm

"Milky Way Galaxy"



Deneb Arici



*Quest'opera, realizzata ad acquarello,
ritrae un "selfie" scattato da
un'astronauta della
Stazione Spaziale Internazionale
durante una "passeggiata"
nello spazio.*

*Tecnica: acquarello su carta Fabriano
misura: 30 x 30 cm*

*"Saluti
dallo spazio"*

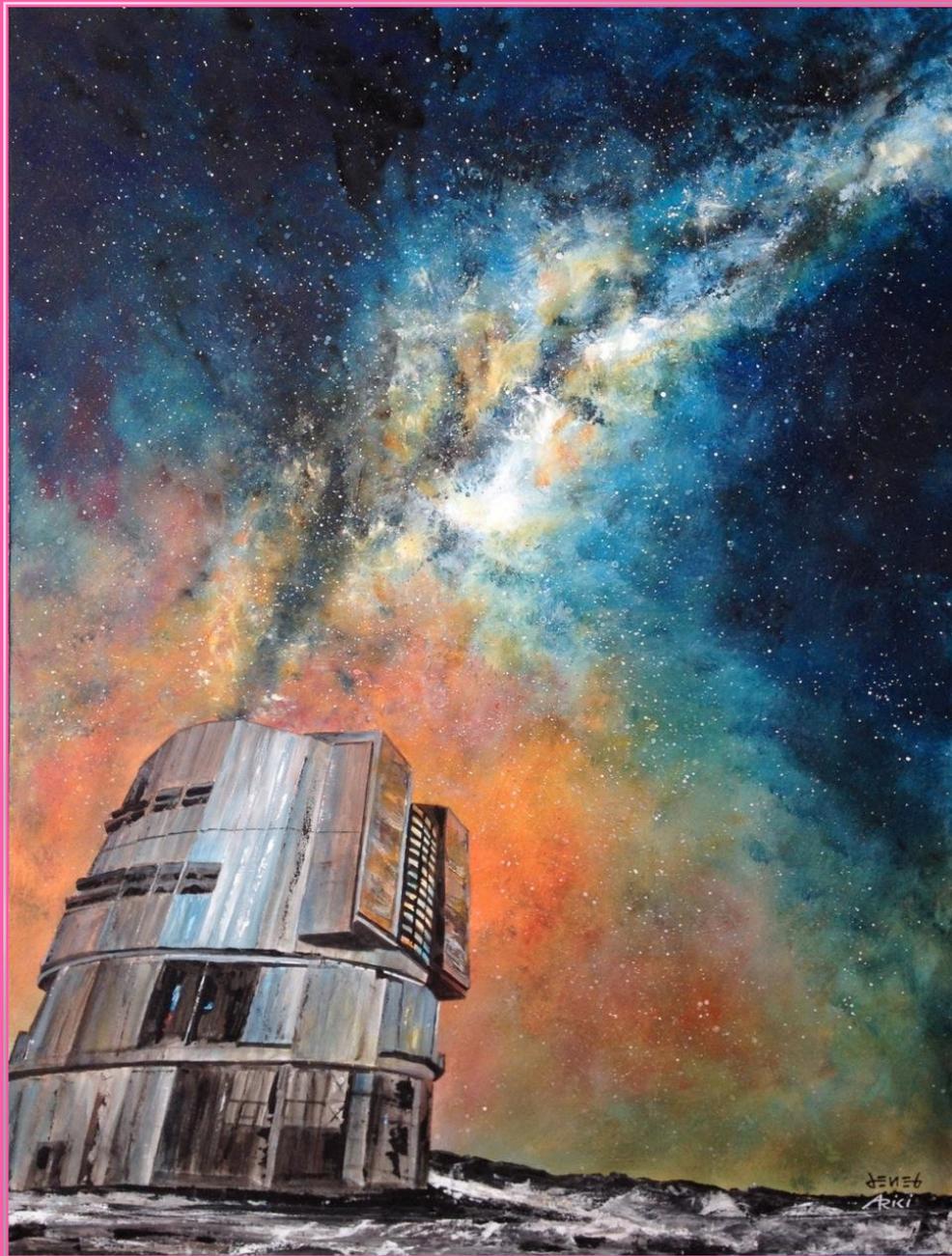


Deneb Arici



L'opera ritrae uno dei quattro VLT o Very Large Telescope, letteralmente "telescopio molto grande", un sistema di quattro telescopi ottici separati, affiancati da quattro telescopi minori. I quattro strumenti principali sono telescopi riflettori a grande campo Ritchey-Chrétien con uno specchio primario da 8,2 metri di diametro. Le unità minori sono costituite da quattro telescopi riflettori da 1,80 metri di diametro che possono essere spostati a seconda delle esigenze. Il progetto VLT fa parte dell'European Southern Observatory (ESO), la maggiore organizzazione astronomica europea. Il VLT si trova all'osservatorio del Paranal sul Cerro Paranal, una montagna alta 2 635 m nel deserto di Atacama, nel Cile settentrionale. Come per la maggior parte degli osservatori mondiali, il posto è stato scelto per la sua secchezza (sul Paranal non è mai piovuto a memoria d'uomo), l'abbondanza di notti serene, la quota elevata e la lontananza da fonti di inquinamento luminoso. Il primo dei quattro telescopi (UT1-Antu) ha iniziato la sua vita operativa il 1° aprile 1999.

Tecnica: colori acrilici su tela - misura: 60 x 80



"VLT waiting for darkness"

Deneb Arici

"The Way of the stars"

*Lo spettacolo della Via Lattea
appare in questa prospettiva
come il proseguimento della
strada stessa.*

*Tecnica: colori acrilici su tela
misura: 30 x 100*



Deneb Arici



Questo ritratto cosmico appartiene a NGC 891. La galassia si estende su circa 100 mila anni luce, ed è vista quasi esattamente di taglio rispetto alla nostra prospettiva. La galassia dista 30 milioni di anni luce nella costellazione di Andromeda, e somiglia molto alla nostra Via Lattea. A prima vista mostra un sottile disco galattico e un rigonfiamento centrale. Molto evidenti i filamenti di polvere che si estendono a centinaia di anni luce sopra e sotto la linea centrale. La polvere è stata probabilmente espulsa dal disco a causa di esplosioni stellari o per intensa attività di formazione stellare.

Tecnica: olio su tela - misura: 120 x 40

"Galaxy NGC 891"



Deneb Arici



*Quest'opera mette l'accento
sul mito che si fonde con
l'astronomia;
il "cuore" di Andromeda, la galassia
"sorella" della nostra Via Lattea,
in una suggestiva interpretazione
personale dell'artista.
Tecnica: olio su tela
misura: 100 x 40 cm*

"Andromeda's heart"



Deneb Arici



M51 è un oggetto astronomico del catalogo di Messier che comprende due galassie distinte, nella costellazione boreale dei Cani da Caccia: la più grande e famosa Galassia Vortice è una classica galassia a spirale, una delle più brillanti del cielo, abbastanza luminosa da poter essere osservata anche con un binocolo. La più piccola galassia compagna nota come NGC 5195 (o anche M51B), è parzialmente coperta da un braccio di polvere della spirale Vortice.

*Tecnica: acquarello su carta Fabriano
misura 30 x 30*

*"Whirlpool
galaxy"*

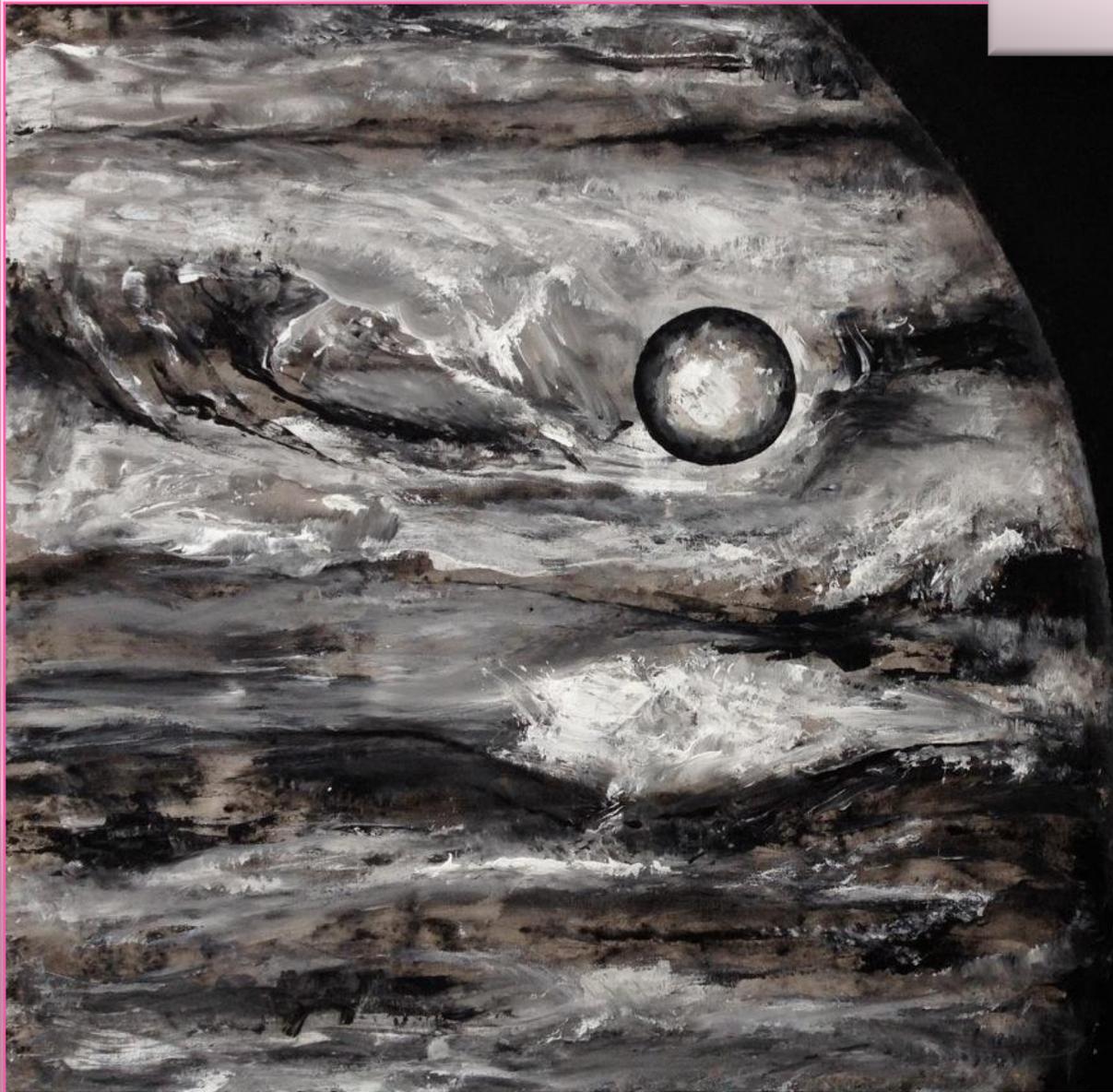


Deneb Arici



*Il satellite naturale Europa
in transito sul pianeta Giove.
Opera appartenente alla serie
"Harmony of the Spheres
Consonanze fra percezioni ottiche,
forme geometriche, proporzioni
estetiche ed armonie planetarie."
Tecnica: colori acrilici su tela
misura: 50 x 70*

"Giove ed Europa"



Deneb Arici



*Opera appartenente alla serie
"Harmony of the Spheres
Consonanze fra percezioni ottiche,
forme geometriche, proporzioni estetiche
ed armonie planetarie."*

*Tecnica: colori acrilici e resine su tela
misura: 50 x 50*



Deneb Arici

*"Luna
Armonia delle Sfere"*



Un asteroide è un corpo celeste simile per composizione ad un pianeta terrestre, ma più piccolo, e generalmente privo di una forma sferica; ha in genere un diametro inferiore al chilometro, anche se non mancano corpi di grandi dimensioni, giacché tecnicamente anche i corpi particolarmente massicci recentemente scoperti nel Sistema solare esterno sono da considerarsi asteroidi. Si pensa che gli asteroidi siano residui del disco protoplanetario che non sono stati incorporati nei pianeti, durante la formazione del Sistema. La maggior parte degli asteroidi si trova nella fascia principale, la regione del sistema solare situata grossomodo tra le orbite di Marte e di Giove. Nel sistema solare sono già stati numerati e catalogati oltre 600 000 asteroidi e probabilmente altre centinaia di migliaia (alcune stime superano il milione) attendono ancora di essere scoperti.

*Tecnica: colori acrilici e pigmenti
fotoluminescenti su tela - misura: 50 x 70*

"Asteroidi dallo spazio"

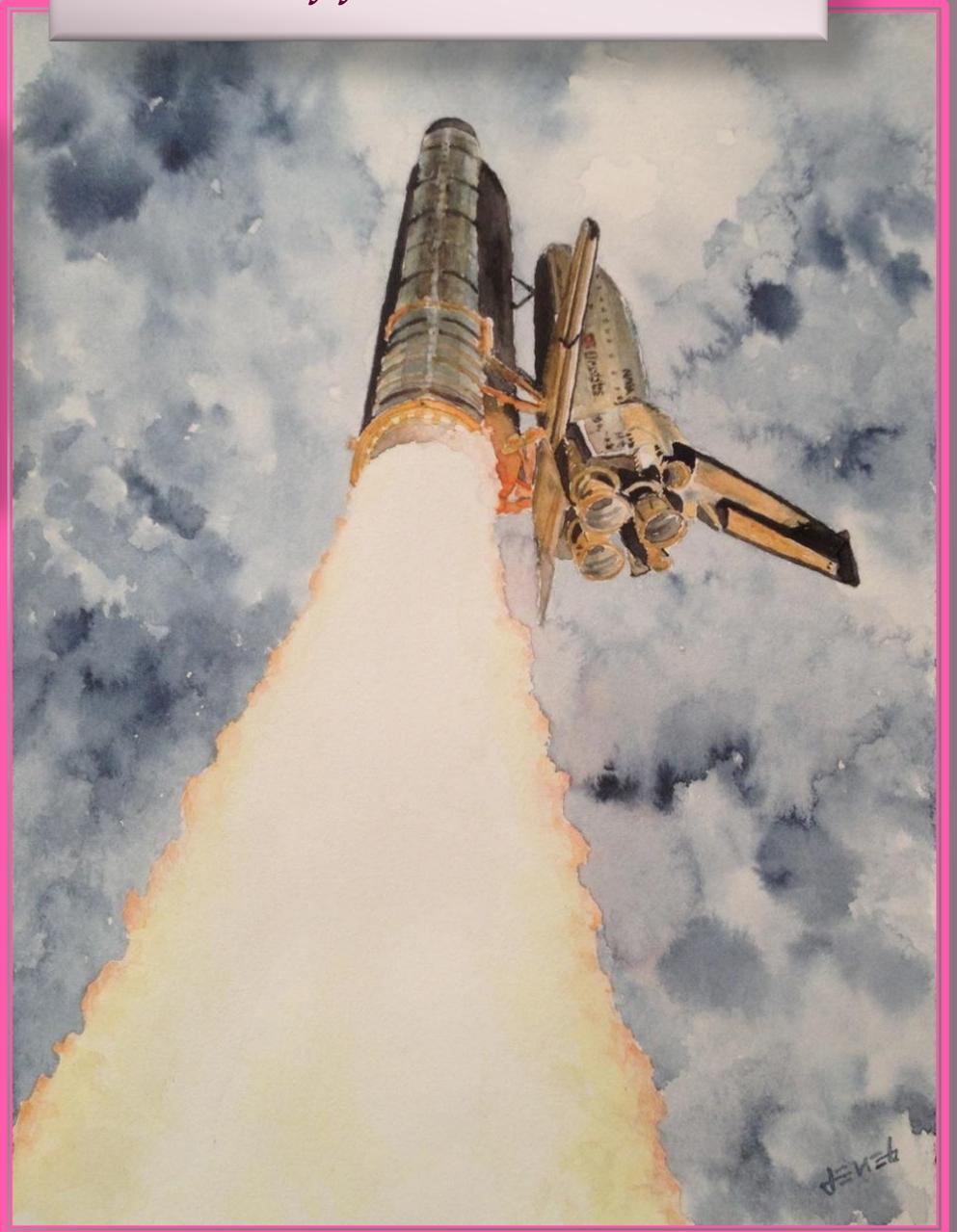


Deneb Arici

"Pillars of fire" - Deneb Arici

*Fase di decollo dello
Space Shuttle*

*Tecnica: acquarello su carta
fabriano 300 gr satinata
misura: 25 x 35 cm c.a.*





L'opera ritrae il lander Philae in fase di avvicinamento alla cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, dopo essersi staccato dalla sonda spaziale Rosetta; l'atterraggio è avvenuto il 12 novembre 2014, rendendo il lander il primo manufatto umano ad eseguire un atterraggio controllato sul nucleo di una cometa (o accometaggio).

La missione spaziale ROSETTA è stata sviluppata dall'Agenzia Spaziale Europea e lanciata nel 2004.

*Tecnica: colori acrilici su tela
misura: 40 x 80*

"Rosetta Mission"

Deneb Arici





CECILIA
GUASTAROBA

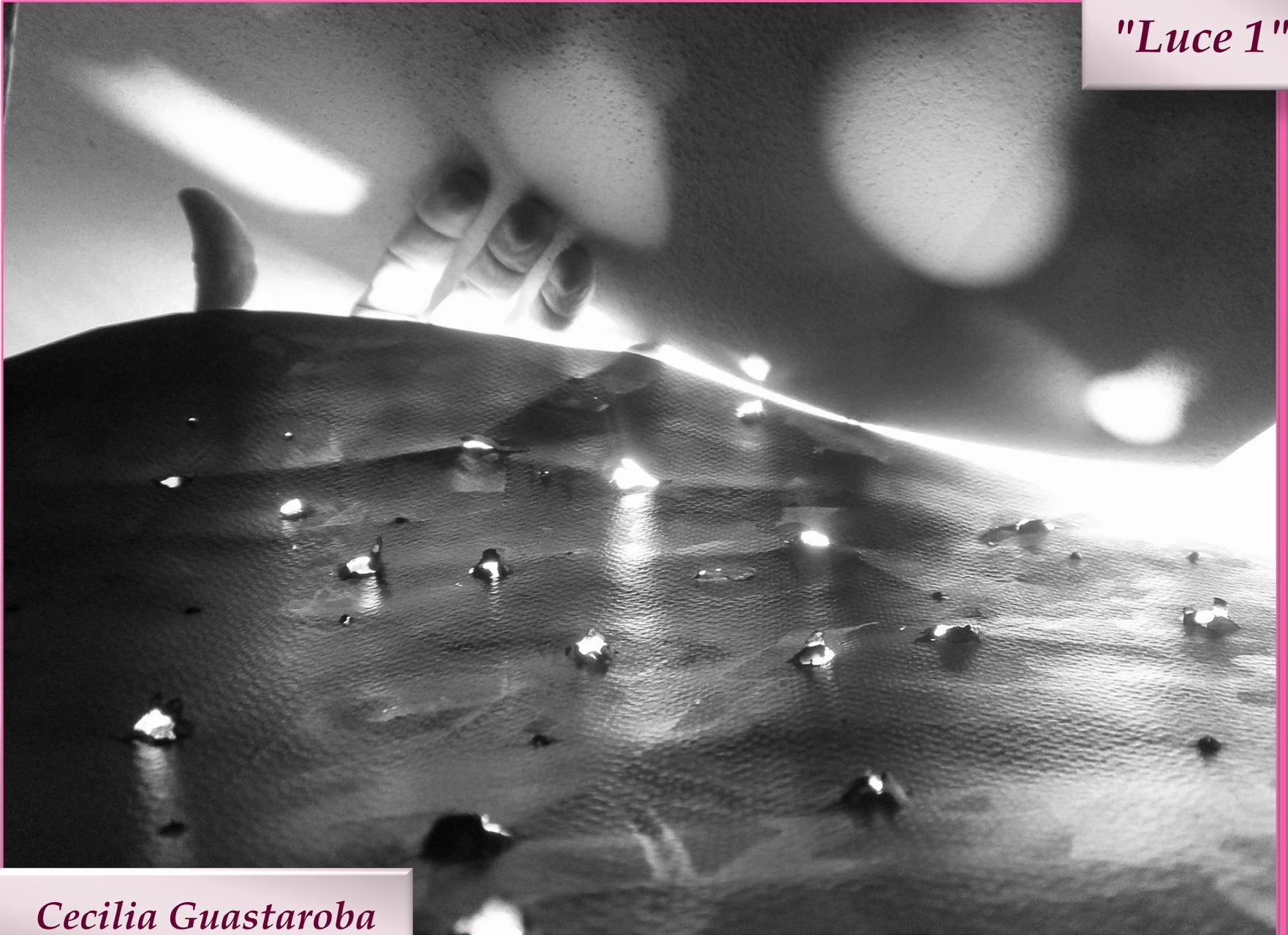
CECILIA GUASTAROBA

Sono nata a Brescia nel 1967, ho frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera (MI) ed abito a Bornato-comune di Cazzago S.Martino (Bs). Ho lavorato prevalentemente con installazioni, ma utilizzando materiali eterogenei come fotografie, elaborazioni digitali, collages. Inoltre, ho realizzato manufatti grafici di piccole dimensioni. Parte consistente del portfolio é caricata sulla mia pagina facebook www.facebook.com/profile.php?id=100006640665671&fref=ts

Esposizioni degli ultimi 5 anni:

- 2011 Brescia-Studio di Architettura Alghisi-Senco "Architettura e specie umana"
- 2011 SNC Bedizzole (Bs) "Corpo naturale"
- 2012 Banca Etica (Bs) "Donne"
- 2014 Qoelet (Bs) "Gocce nere gocce colorate"
- 2015 Osservatorio Astronomico S. Zani-Lumezzane (Bs) "A CIELO NUDO. Gli astri con l'occhio d'artista"
- 2015 Dormitorio San Vincenzo (Bs) "Incroci" a cura di E. Pasetti

"Luce 1"



Cecilia Guastaroba

"Luce 2"



Cecilia Guastaroba

"Luce 3"



Cecilia Guastaroba

"Ombra 1"



Cecilia Guastaroba

"Ombra 2"



Cecilia Guastaroba

"Ombra 3"



Cecilia Guastaroba



Materia Oscura Corpi Celesti

Musica, parole, dipinti, fotografie, sculture e piatti da gustare sono gli ingredienti del progetto “Materia Oscura Corpi Celesti”. Un gruppo di artisti (ognuno con la sua creatività e i mezzi a lui più congeniali) ha interpretato alcuni degli innumerevoli temi sviluppati dalle scienze legate all’astronomia. Le opere sono perciò correlate e danno vita a un’esposizione unica e particolare in cui – alla visione di dipinti, sculture e fotografie – si uniscono i suoni e le parole di canzoni accompagnati dalla degustazione di cibi creati sul tema. La vista, l’udito e il palato vengono quindi sollecitati in un intreccio di sensazioni che rimanda all’intimo legame tra le diverse forme espressive. L’obiettivo non è quello di spiegare l’astronomia (la scienza più affascinante e misteriosa) ma bensì quello di raccontarla attraverso un’interpretazione artistica creando nello spettatore curiosità e voglia di avvicinarsi a questa straordinaria disciplina dai grandi interrogativi che ancora accompagnano il cammino di donne e uomini.

<http://assatelier.altervista.org/>

*STEFANO
CRESPI*

STEFANO CRESPI

Nato a Brescia nel 1979. Da sempre avverte la necessità di esprimersi, ma è viaggiando attraverso l'Asia, l'Oceania e l'America che ha capito l'importanza di confrontare questo suo bisogno con idee e sensibilità differenti da lui. Nel 2003 ha preso avvio quella che Crespi chiama la sua formazione "scolastica".

Assunto come tintometrista in un colorificio ha imparato gradualmente a conoscere le caratteristiche delle tinte, comprendendo il modo in cui si comportano e quale influenza hanno sulle persone. Da allora la sua produzione artistica si è fatta via via più intensa e costante. Tuttavia asserisce lui stesso: "Il momento in cui dipingo è quello in cui sono più onesto con me stesso, perciò ritengo che sia molto difficile farlo tutti i giorni e a comando". Ogni opera eseguita senza disegno preparatorio intende porsi quale sintesi e combinazione irripetibile di gesti, atteggiamenti e stati d'animo che cambiano repentinamente come la posizione delle mani.

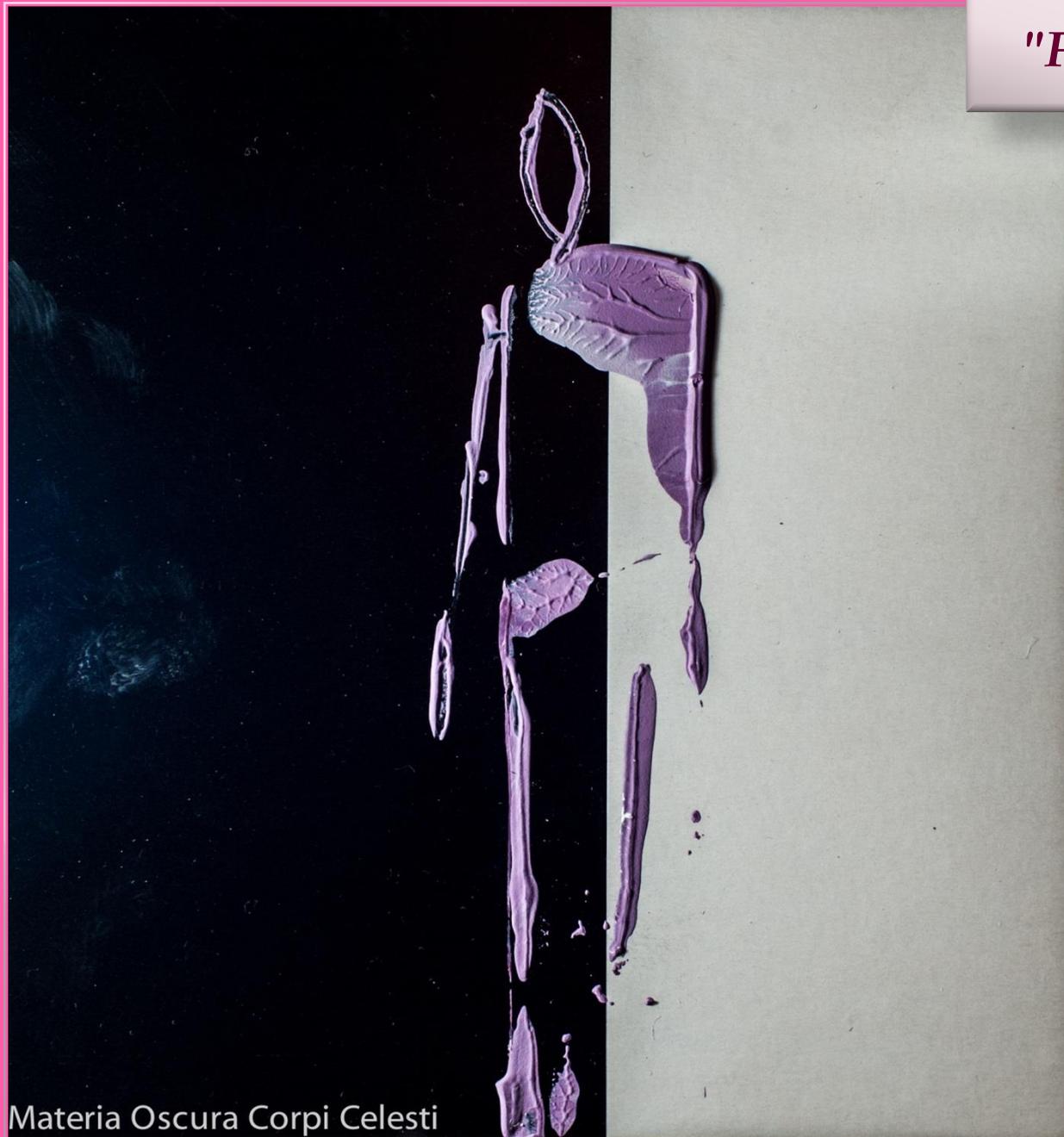


"Aristarco"

Materia Oscura Corpi Celesti

Stefano Crespi

"Fra luce e tenebra"



Materia Oscura Corpi Celesti

Stefano Crespi

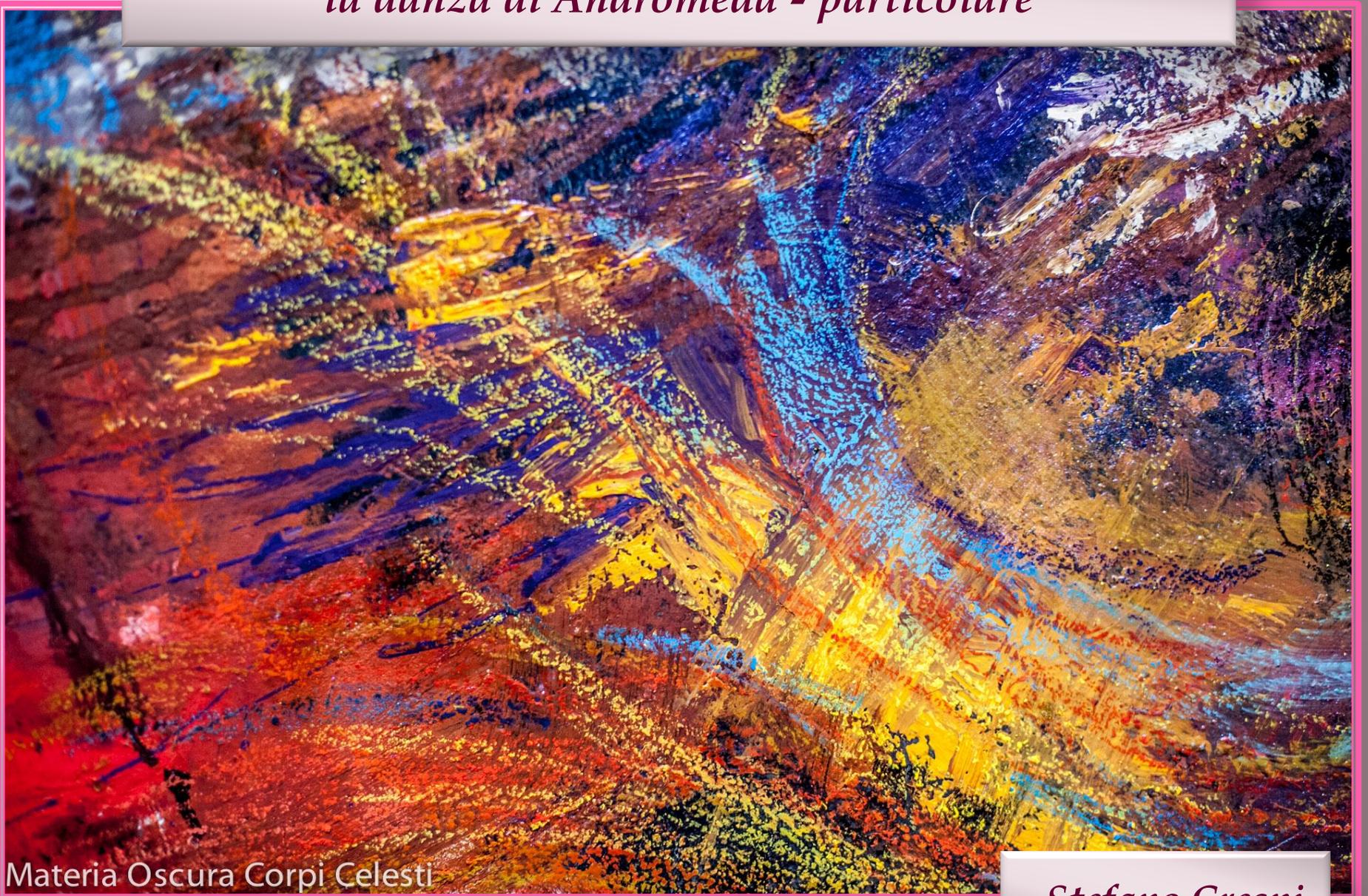
"Hubble-particolare"



Materia Oscura Corpi Celesti

Stefano Crespi

"la danza di Andromeda - particolare"



Materia Oscura Corpi Celesti

Stefano Crespi

*"L'uomo
e la conoscenza"*

Stefano Crespi



Materia Oscura Corpi Celesti

"Sistema solare"

Stefano Crespi





*PIETRO
GARDONI*

PIETRO GARDONI

Pietro Gardoni, bresciano, classe 1980. Si avvicina all'arte attorno ai 29 anni ed è una folgorazione, "la cosa migliore della mia vita". Autodidatta, pittore informale, spinge la ricerca artistica oltre la pittura seguendo le emozioni che nascono dal dipingere stesso. Viene influenzato dai lavori di Emilio Scanavino, Emilio Vedova e dalle teorie azioniste del gruppo Gutai. In generale tutte le sue opere, che siano dipinti, sculture o installazioni, sono influenzate in primis da esperienze di vita ma anche dalle altre arti. Vanta collaborazioni con performance dal vivo di pittura a fianco di musicisti.

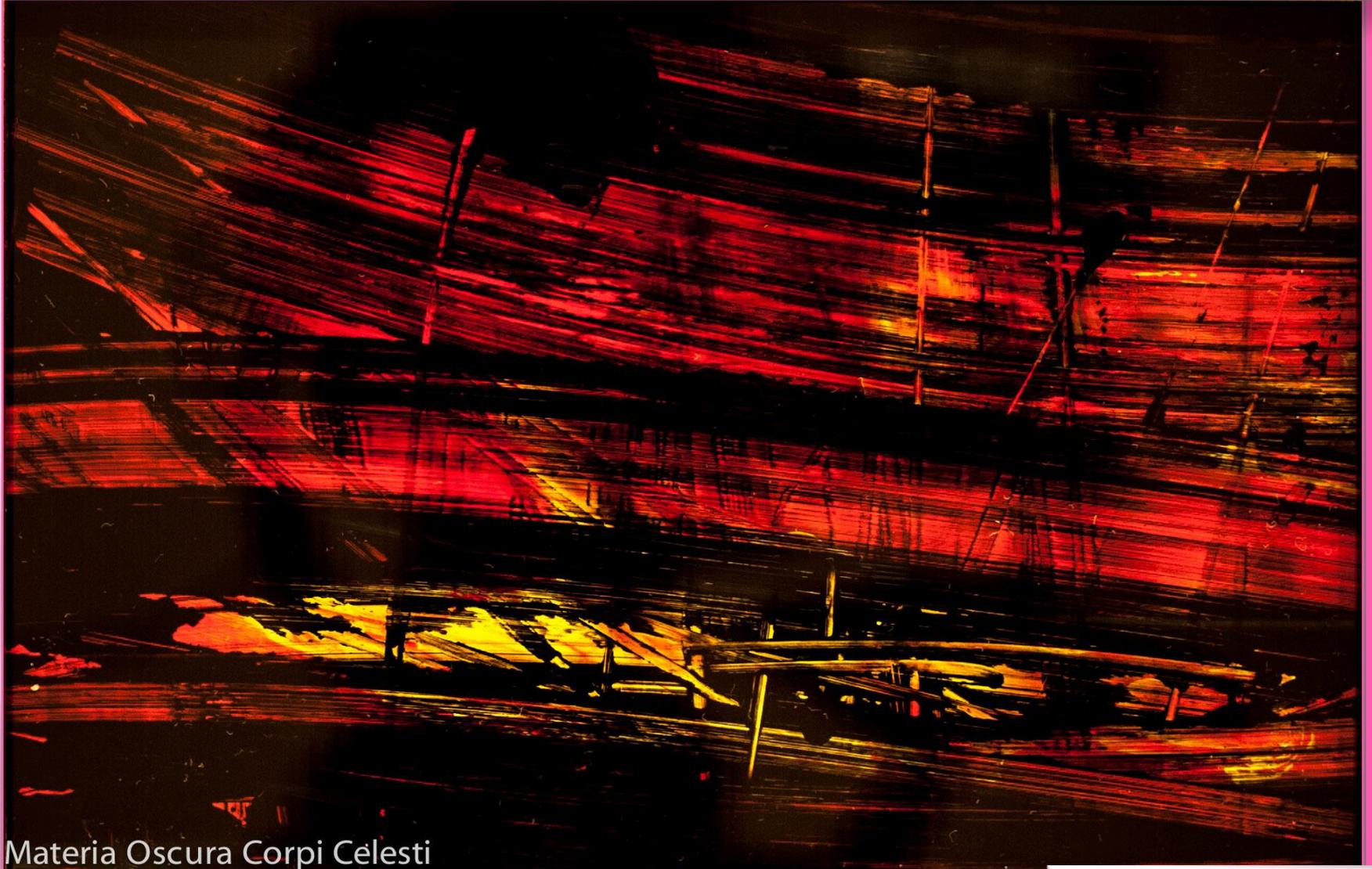
"Divergenza"



Materia Oscura Corpi Celesti

Pietro Gardoni

"Multidimensioni"



Materia Oscura Corpi Celesti

Pietro Gardoni

"Tracce di energia"



Materia Oscura Corpi Celesti

Pietro Gardoni

Pietro Gardoni

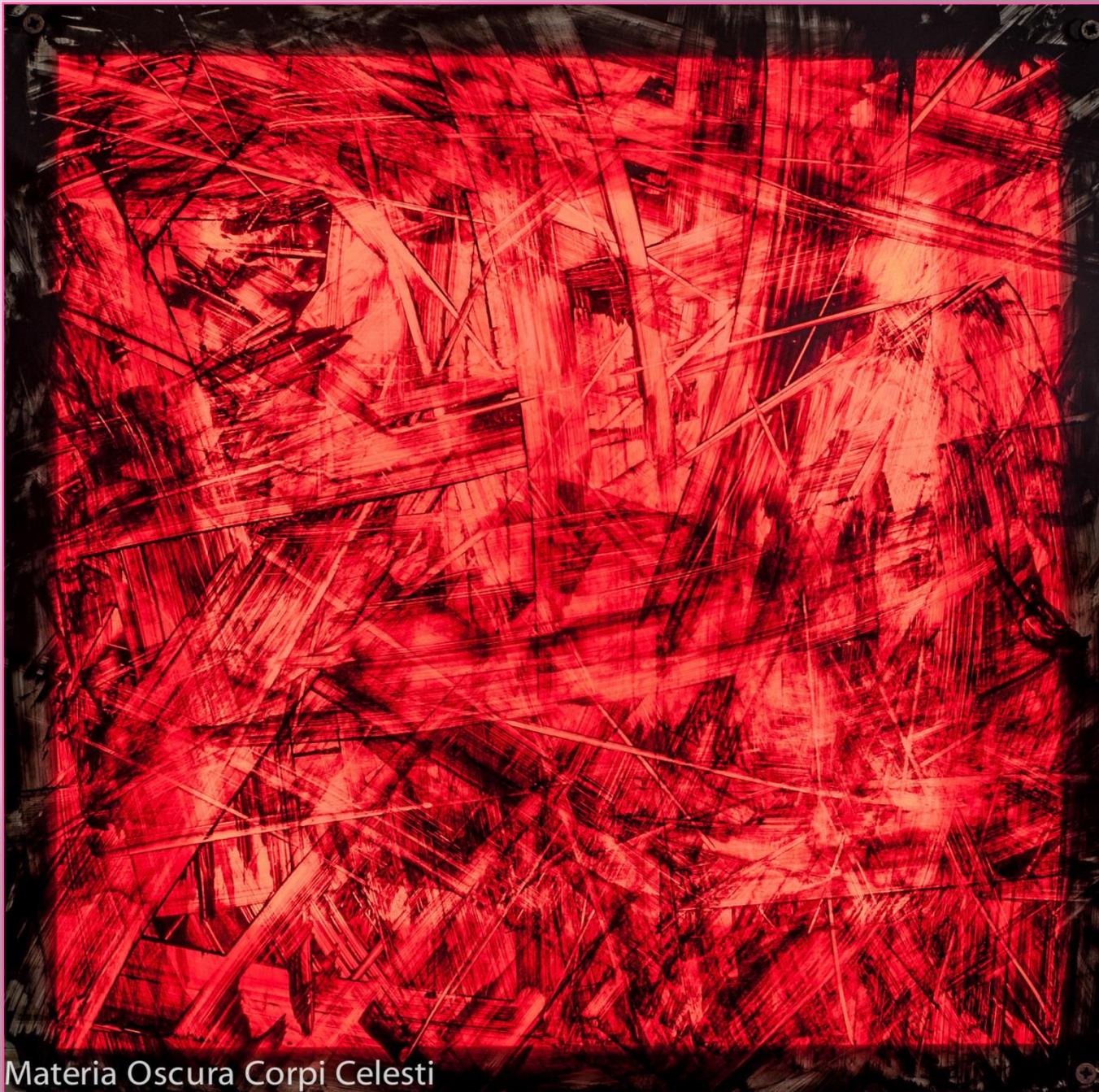
"Traiettorie sottese"



Pietro Gardoni 2015
Pietro Gardoni 2015

Materia Oscura Corpi Celesti

*"Trama
quantistica"*



Materia Oscura Corpi Celesti

Pietro Gardoni

"Trama quantistica - particolare"

Materia Oscura Corpi Celesti

Pietro Gardoni



*MASSIMO
MORUZZI*

MASSIMO MORUZZI

E' nato nel 1968 a Brescia, dove vive e lavora come ingegnere industriale. Fotografa dall'età di sette anni, prediligendo soggetti quali città e persone, sia a colori che in bianco e nero.

Fra i suoi soggetti preferiti troviamo scenari urbani, graffiti, riflessi, passanti e musicisti - è lui stesso chitarrista, per oltre un decennio presente nella formazione di Corrente di Ali, apprezzato gruppo tributo alla musica di Fabrizio de André. Da anni si dedica alle foto di viaggio, cercando di cogliere l'essenza di ogni luogo da prospettive insolite, convinto come è che la fotografia non sia prevalentemente la ripresa fedele di ciò che vediamo, ma soprattutto un mezzo espressivo per concretizzare la visualizzazione interiore.

"Cuore di cometa"



Materia Oscura Corpi Celesti

Massimo Moruzzi

"Disco volante"



Materia Oscura Corpi Celesti

Massimo Moruzzi

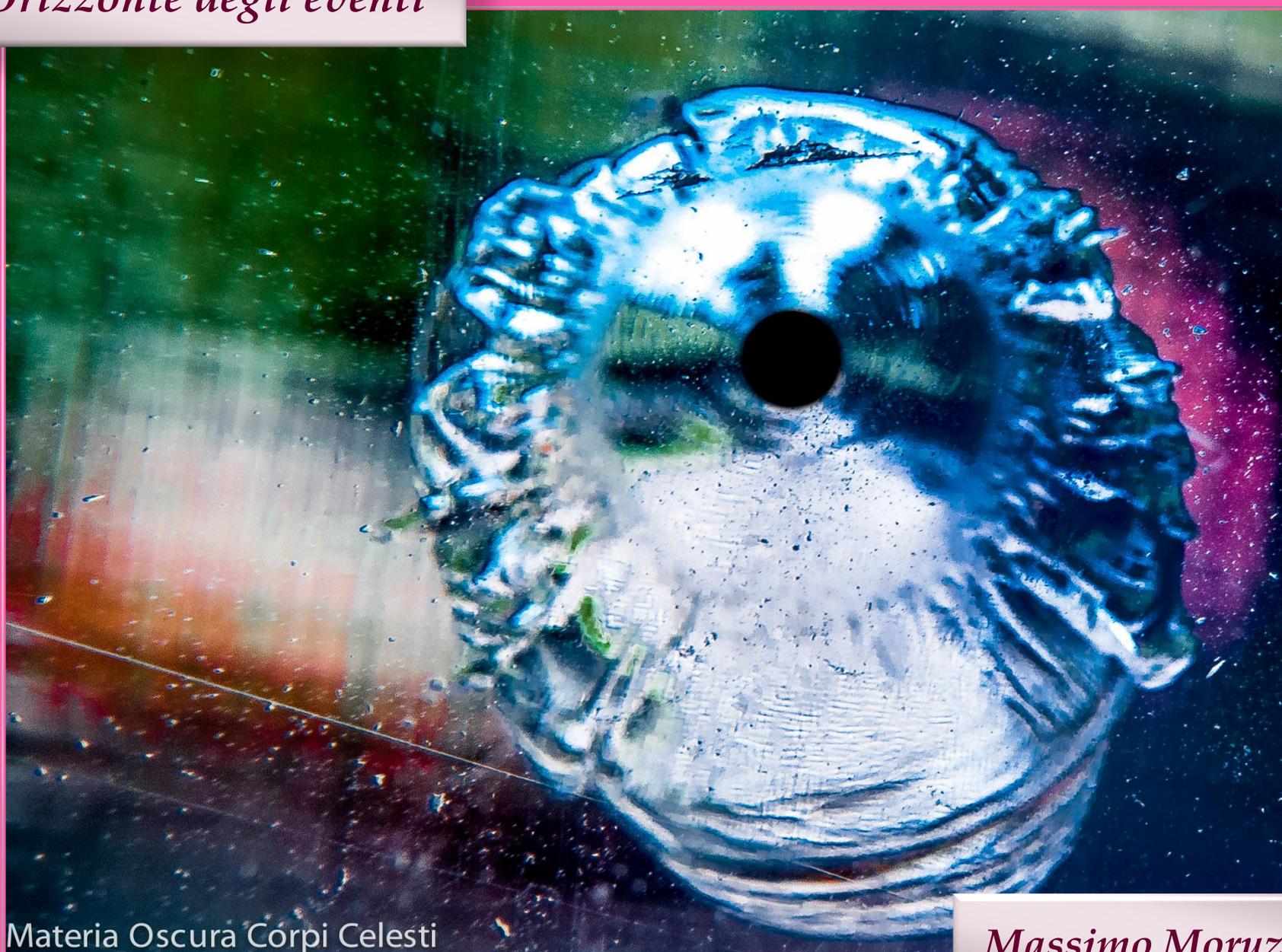
"Entropia"



Materia Oscura Corpi Celesti

Massimo Moruzzi

"Orizzonte degli eventi"



Materia Oscura Corpi Celesti

Massimo Moruzzi

"Red shift"



Materia Oscura Corpi Celesti

Massimo Moruzzi

"Stringhe"



Materia Oscura Corpi Celesti

Massimo Moruzzi



*A CIELO NUDO...
... d'ASTROFILO!*

*Ci sono molti astrofili che
fotografano il cielo notturno,
sono rari quelli che lo disegnano.*

In questa sezione presentiamo alcune opere di

Angelo Omodeo Salé

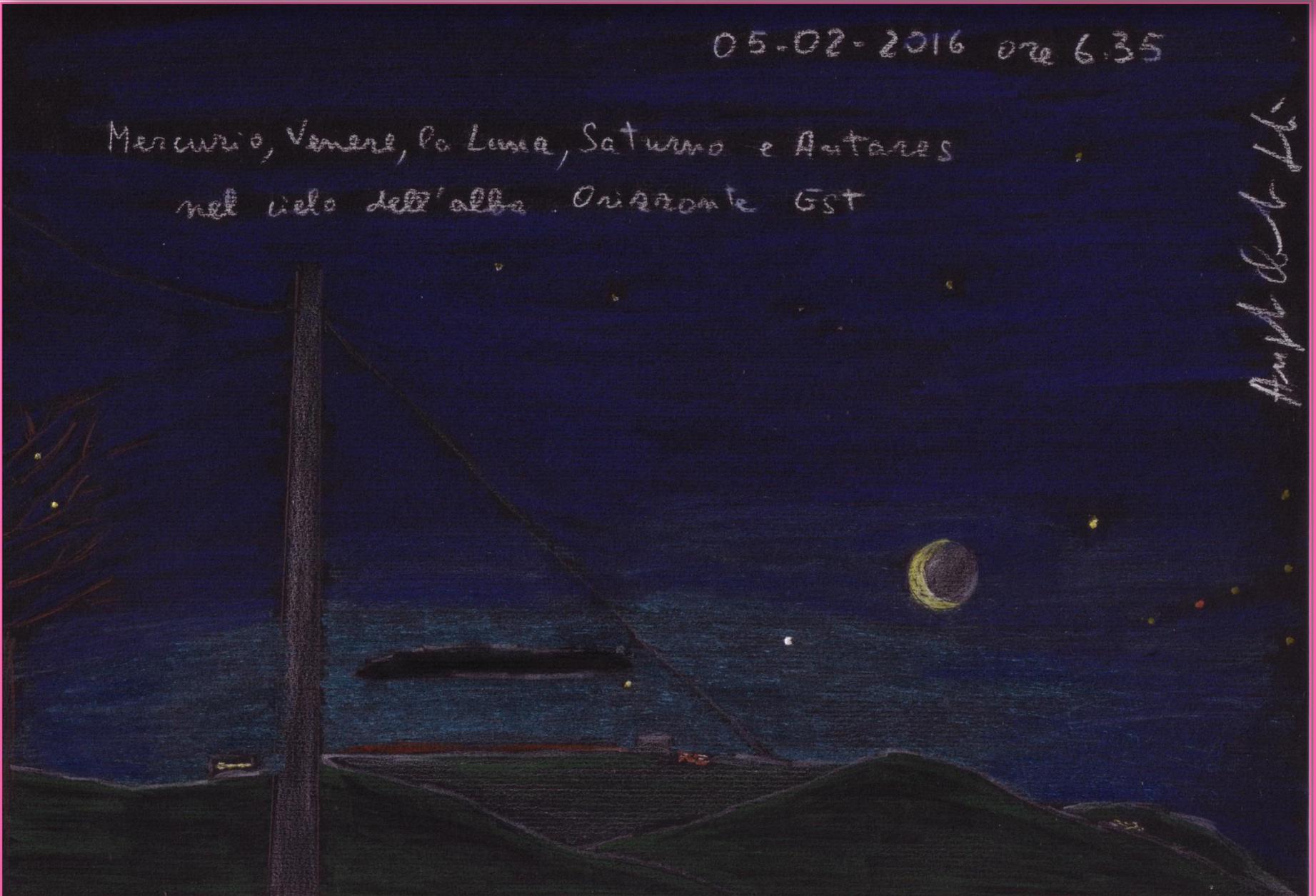
*che osserva il cielo stellato, ad occhio nudo
e al telescopio, dalle colline di
Traversetolo (Pr)*

Angelo Omodeo Salé - "Mercurio, Venere, la Luna, Saturno e Antares nel cielo dell'alba"

05-02-2016 ore 6.35

Mercurio, Venere, la Luna, Saturno e Antares
nel cielo dell'alba. Orizzonte EST

Angelo Omodeo Salé



Angelo Omodeo Salè - "Giove"

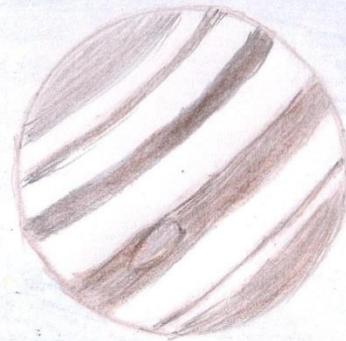
18-03-2016 ore 21.10

Giove 2016

19-03-2016 ore 0.20

Seeing 2 : vento ma immagini discrete

Seeing 1 : immagini buone solo a tratti

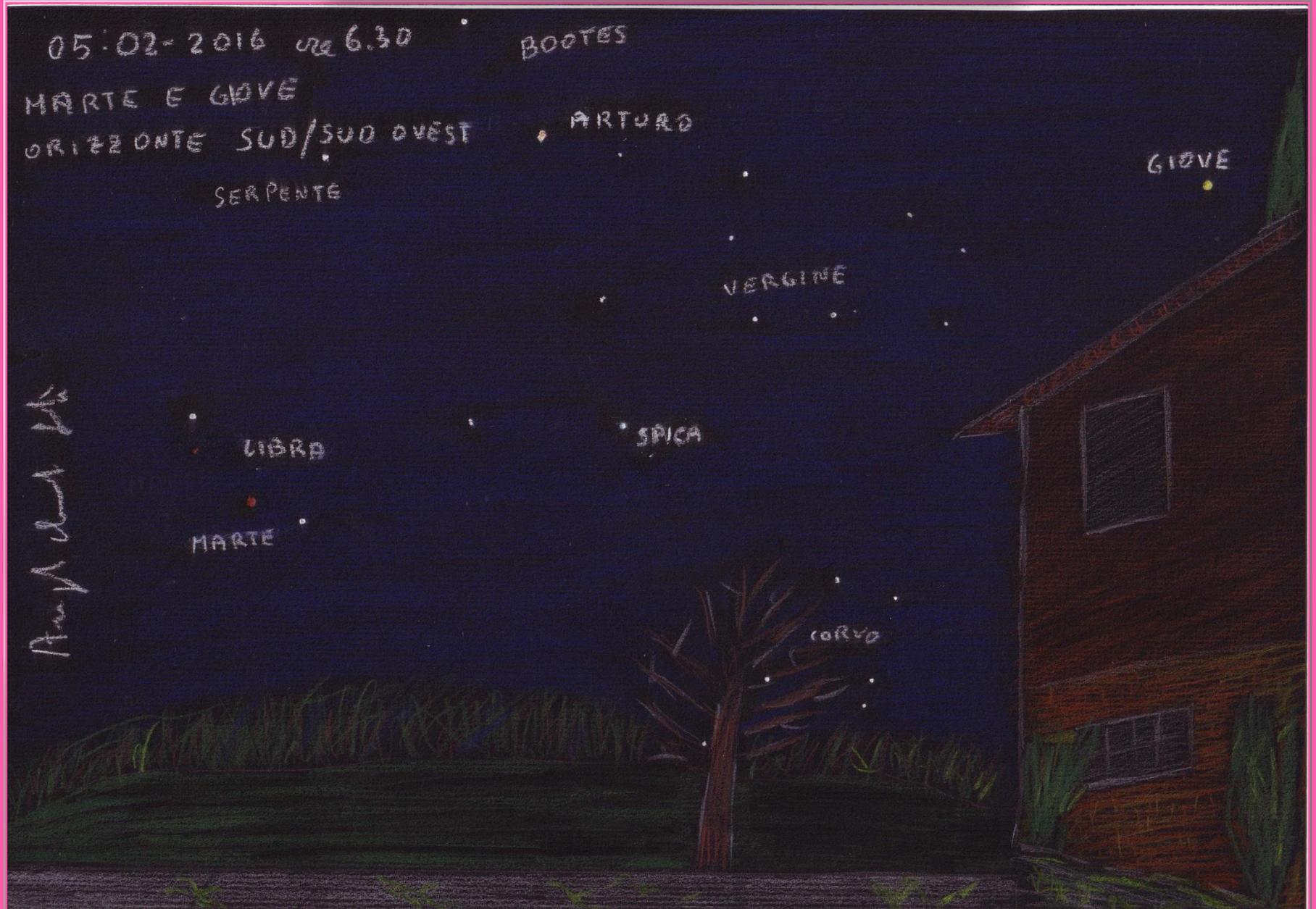


Ampl. d. Salè

rifattore Milo

80/1200 160x

Angelo Omodeo Salè - "Marte e Giove"



Angelo Omodeo Salè - "Catalina e Mizar"

CATALINA E MIZAR (ξ URSAE MAIORIS)

Angelo Omodeo Salè

(CATALINA)

ξ (MIZAR)

ALCOR

- . 81
- . 83
- . 84
- . 86

URSA MAIOR

↑
M101

BINOCOLO 7x50 e 15x70
18-01-2016 ore 5,30



100x
TELESCOPIO DOBSON 250/1000
COMETA CATALINA 17-01-16 ore 5,30



MIZAR + ALCOR

ALCOR
MIZAR
TELESCOPIO DOBSON 250/1000 100x
17-01-2016 ore 6.00

Angelo Omodeo Salè - "Galassie M65 e M66 nel Leone"

Le galassie M65 e M66
nel Leone

30-03-2016
ore 22

Angelo Omodeo Salè



Telescopio
DOBSON

250/1000

133 x

Fine presentazione

*Elaborazione grafica:
Emma Bellini
maggio 2016
www.tesorivicini.it*